attivazione IUAAPB

attivazione sotaitalia monte fuso – er-306 (mt 1167 -JN54DM)

7° qrp sotaitalia day 17 settembre 2017

Il Monte Fuso si trova a sud di Parma ed è una delle prime cime che si incontra nella zona ad elevarsi sopra i 1000 metri sulla Pianura Padana. Raggiungere la vetta è molto semplice, infatti una volta usciti dall'autostrada A1 all'altezza di Campegine è sufficiente proseguire per un'oretta percorrendo delle strade non particolarmente tortuose fino ad arrivare nei pressi del paese di Rusino; a quel punto si può lasciare l'auto a lato della carreggiata vicino all'intersezione col sentiero 761A del Parco Provinciale Monte Fuso, per poi proseguire a piedi per non più di 15 minuti seguendo un tracciato ben segnalato che non presenta nessuna difficoltà e che sale di un centinaio di metri rispetto al punto di partenza.
La sommità del monte è coperta da un piccolo prato erboso nel cui centro si innalza un cippo monumentale alto una decina di metri: da una targa posta su di esso si legge che è stato costruito nel 1901 per commemorare la Madonna dell'Alpe. La vista del panorama circostante è totalmente oscurata dagli alberi, fatta eccezione per un piccolo squarcio tra la vegetazione a nord da dove è possibile scorgere la Pianura Padana.
Come è evidente, per questa attivazione ho scelto una cima estremamente semplice da raggiungere principalmente per due motivi:
prima di tutto essendo da solo preferisco non avventurarmi in sentieri troppo difficili per ragioni di sicurezza;
secondo, il mio setup non è ottimizzato per le attività SOTA, quindi spostandomi con parecchio peso addosso non riuscirei fisicamente a coprire distanze e dislivelli troppo impegnativi.
Nello specifico la mia attrezzatura si compone come segue:

1 Abbigliamento tecnico da trekking
2 Cibo ed acqua
3 Zaino capiente Tamrac Expedition 7x
4 Tenda Quechua 2 Second XL 0
5 Yaesu FT-897 con microfono, cuffie e tasto CW
6 Batteria SLA 12V 20Ah
7 Antenna F9FT 9 elementi portatile
8 Circa 10 metri di cavo RG213/U
9 Treppiedi estensibile fino a 3 metri
10 Il minimo indispensabile di attrezzi
11 Notebook Asus X205TA per il log
12 Power-bank per il cellulare

L'FT-897 è un ricetrasmettitore sulla carta "spalleggiabile", ma non è poco ingombrante, tuttavia attualmente il mio handicap maggiore è senza dubbio il pesantissimo treppiedi; se non altro l'antenna rimane molto stabile anche in condizioni di vento sostenuto. A dire il vero potrei scegliere anche una batteria più leggera da

portare con me, ma il timore di rimanere senza energia proprio nel mezzo di un contest mi ha spinto a scegliere un approccio molto conservativo in questo annetto e mezzo in cui mi diverto in attività SOTA.
Entrando dello specifico nella giornata del 7° QRP SOTAITALIA DAY, tutto si è svolto senza intoppi. Sono arrivato sul posto alle 9 del mattino e ho avuto tutto il tempo di allestire la mia postazione radio. Mi sono posizionato a qualche metro di distanza dal cippo per non disturbare eventuali escursionisti che certamente avrebbero sostato vicino monumento per riposarsi e rifocillarsi durante le loro passeggiate. In effetti c'è stato un discreto andirivieni di persone sia a piedi che in mountainbike, alcuni dei quali, come spesso accade, hanno chiesto incuriositi delucidazioni su che cosa stessi facendo.
A parte un po' di pioggia leggera in mattinata, il meteo è stato decisamente favorevole con una temperatura intorno ai 16 °C, così sono riuscito ad operare per tutte le 5 ore di contest senza grossi impedimenti. Verso le 14 si è alzato un po' di vento, ma evidentemente la forma della montagna e la presenza degli alberi circostanti ha protetto il prato sulla vetta; paradossalmente le raffiche mi hanno dato più fastidio quando mi sono incamminato lungo il sentiero per tornare alla macchina.
L'FT-897 settato al minimo della potenza (5W) si è comportato egregiamente come al solito, così come la batteria che avrebbe potuto funzionare ben oltre l'orario della fine del contest nonostante avessi fatto chiamate quasi ininterrottamente per tutto il tempo.
Ho chiuso il log con 76 QSO, riuscendo a contattare altri 21 attivatori. Come prevedibile il bacino più numeroso di radioamatori collegati è risultato a cavallo tra Lombardia e Piemonte e sono riuscito anche a scavalcare le Alpi raggiungendo la Svizzera settentrionale con HB9CNY/P. Il contatto più lontano l'ho effettuato ad est, dove la mia voce ha viaggiato per circa 550 km ed è stata captata da 9A9R, un collega ben attrezzato che era impegnato in un contest Croato. A sud invece non sono andato oltre a Pontedera, mentre ad ovest mi sono fermato non lontano dal confine con la Francia dove ho riascoltato volentieri Rinaldo IK1YNZ da Sanremo. Molto suggestivo anche il contatto che ho fatto in telegrafia con Diego IZ1JFT che insieme ad altri 4 OM ha attivato durante il contest ben 3 cime differenti in JN35RI.
Il bilancio della giornata è stato dunque senz'altro positivo, mi è solo dispiaciuto di non aver potuto di godere di una bella vista sulla cima del Monte Fuso. Considerando però la facilità per raggiungerla e il numero di collegamenti che sono riuscito a fare, posso tranquillamente affermare che è un posto da tenere in considerazione per divertirsi con la radio in quota senza spendere troppo tempo ed energie negli spostamenti.
73 de Riky IU4APB

partenza

sentiero

cippo in vetta

set up

postazione

collegamenti effettuati